

103850

AGIP S.p.A.

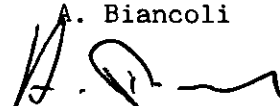
RELAZIONE GEOLOGICA ALLEGATA ALL'ISTANZA  
DI PERMESSO DI RICERCA

d. 30. RG. AS

S. Donato Milanese, 13 FEB. 1984

AGIP S.p.A.

A. Biancoli





## 1. GEOLOGIA REGIONALE

L'area in istanza è situata nel settore settentrionale della zona G, in prossimità della linea mediana italo-tunisina, con fondali variabili da 200 a 800 metri.

In quest'area, il rilievo sismico preliminare non ha consentito correlazioni sicure con aree (Banco Avventura) già interessate da sondaggi.

Dal contesto regionale, l'area dovrebbe ricadere per la parte nord-occidentale in corrispondenza a scaglie di tipo Panormide, sovrascorse ed accavallate verso SE su unità stratigrafico-strutturali presenti nel settore sud-orientale, più simili a quelle dell'area del Banco Avventura (V.All.2).

### 1.1. STRATIGRAFIA e LITOLOGIA

Le locali successioni sedimentarie dovrebbero risultare così costituite:

#### - Settore Nord-occidentale

MESOZOICO: Calcari depositi in ambiente di piattaforma poco profonda o di tidal flat.

PALEOGENE: Biocalcareniti.

OLIGOCENE SUP.-MIOCENE INF.: Alternanze di argille e quarzareniti (Flysch Numidico?).

MIOCENE SUP.: Alternanze di sabbie e argille tipo F.ne Ter\_ravecchia.

PLIO-QUATERNARIO: Argille prevalenti.

#### - Settore Sud-orientale

MESOZOICO:-EOCENE p.p.: Calcari marnosi e marne (tipo F.ni Souar, El Haria, Abiod, Aleg, ecc. del Banco Avventura).



OLIGOCENE MEDIO - MIOCENE INF.: Alternanze di arenarie o sabbie e di argille (tipo F.ne Fortuna).

MIOCENE SUP.: Alternanze di sabbie e argille (tipo F.ne Terravecchia), eventualmente con lembi di gessi alla sommità.

PLIO-QUATERNARIO: Argille prevalenti

## 1.2. TETTONICA

L'area in oggetto dovrebbe essere stata interessata da fasi tettogeniche di tipo compressivo, particolarmente intense nel Paleogene e nel Miocene, connesse ai rapporti tra le placche africana ed europea. Nel Pliocene medio e superiore e nel Quaternario, dovrebbero essersi verificate tettogenesi di tipo distensivo, anche se non sono da escludere fenomeni di trascorrenza.

Ne dovrebbe essere risultato un panorama a pieghe allungate nel senso SO-NE, sovrascorse verso SE e delimitate da faglie prevalentemente inverse aventi la stessa direzione delle pieghe, con tendenza ad una maggiore tettonizzazione nel settore nord-occidentale.

In tutta l'area, comunque, eventuali trappole per idrocarburi, da accertare e definire con un adeguato rilievo sismico di dettaglio, dovrebbero essere determinate da pieghe sovrascorse o da faglie.

## 2. OBIETTIVI MINERARI

Nelle successioni sedimentarie ipotizzate nell'area, sono ravvisabili i seguenti obiettivi minerari:

- alternanze arenaceo- argillose o sabbioso-argillose nel corpo dell'Oligocene superiore-Miocene inferiore;
- alternanze sabbioso-argillose nel corpo del Miocene superiore

PROGRAMMA LAVORI

I lavori da eseguire nel permesso comprenderanno:

- a) rilievo sismico a riflessione di dettaglio per complessivi km 500 di linee ed un costo attualmente prevedibile in 370 milioni di lire, da iniziare non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione dell'assegnazione del permesso;
- b) interpretazione degli orizzonti sismici più caratteristici;
- c) mappatura degli orizzonti sismici che dovessero risultare minerariamente più interessanti, rivolta alla individuazione e verifica della situazione di possibile trappola;
- d) eventuali rielaborazioni dei dati sismici, intese sia a migliorare il segnale sismico sia ad ottenere una più aderente conversione in profondità di situazioni strutturali interessanti;
- e) esecuzione, con inizio entro i termini di legge, di un pozzo esplorativo. In funzione degli obiettivi ipotizzati nell'area il sondaggio, con previsioni alquanto indicative dato l'attuale stato delle conoscenze nell'area, avrà una profondità finale di circa m 1500 ed un costo attualmente prevedibile in 3,8 miliardi di lire.